

- **Le religioni nei primi 2 secoli dell'Impero Romano e i culti mistici:**

Durante i primi 2 secoli (2.000 anni) dell'**Impero romano**, la religione era orientata prevalentemente verso la politica.

In questi anni, il **popolo romano** aveva il diritto di scegliere a quale religione credere, per questo possiamo parlare di sincretismo religioso.

Le religioni orientali misteriche erano quelle più praticate, la maggior parte delle quali richiedevano ai propri credenti di partecipare attivamente alle pratiche religiose e di avere un profondo senso di pietà.

Spesso venivano celebrate cerimonie segrete a cui potevano partecipare gruppi ristretti di iniziati (=persone con ammissioni speciali per partecipare).

Nei culti di queste religioni troviamo la magia e la credenza di una vita serena dopo la morte.

Alcuni culti che venivano praticati in questo periodo erano:

1. Culto di Attis → dedicato alla divinità che simboleggia le forze rigeneratrici della natura e diffonde la speranza di

immortalità e salvezza

2. Culto di Iside → dedicato alla divinità di origine egiziana che soccorre i devoti negli affari della quotidianità come una madre

3. Culto di Mitra → dedicato a una divinità impegnata in una lotta cosmica contro il dio del male

- **Il popolo di Israele dopo Alessandro Magno:**

Quando **Alessandro Magno** distrusse l'Impero **Persiano**, la **Palestina** passò quindi sotto il dominio (=potere) **macedone**.

Con la morte del sovrano (=re) **macedone** il potere passò nelle mani dell'**Egitto** e successivamente dei sovrani della **Siria**.

Il potere dei **macedoni** e degli **egiziani** non furono un problema per gli **ebrei**, poiché, gli garantirono libertà e diritti. Questo però iniziò a cambiare, con i **siriani**, che fecero iniziare le persecuzioni.

Anni dopo, la **Palestina** divenne sotto il potere dei **Romani**, i quali conquistarono **Gerusalemme**, i quali lasciarono una certa autonomia al **popolo ebraico** nel governo locale.

Qualche anno ancora più tardi, il re **Ottaviano** riconobbe al

principe **Erode** il titolo di **re-alleato** e gli diede il permesso di governare la **Palestina**. **Erode** fu un bravissimo re, ma fu responsabile di un particolare evento, la strage degli innocenti, il quale lo segnò in modo negativo e per il quale ancora oggi, oltre che nel Vangelo viene ricordato.

Con la morte di **Erode**, il potere passò ai figli e poi al nipote.

Negli anni i **Romani** presero sempre più potere nella **Palestina** e iniziarono dure persecuzioni contro gli **ebrei**. Gli **ebrei** provarono a ribellarsi, ma non ottennero nessun cambiamento, anzi, la città venne rasa al suolo (=distrutta) e poi ricostruita. Diversi **ebrei** morirono e i pochi sopravvissuti scapparono.

- **Alcuni gruppi religiosi nei primi 2 secoli a.C:**

In Palestina nei primi 2 secoli a.C si affermarono diversi importanti gruppi religiosi, tra cui:

1. Sadducei → formati da sacerdoti che si ispiravano alla Bibbia interpretata in modo letterale (senza loro pensieri, così esattamente come è scritta).

In questo periodo si formarono diverse scuole che basavano l'educazione degli studenti sugli scritti religiosi.

Venne introdotta l'obbligatorietà delle leggi mosaiche, ovvero, delle Tavole della Legge, che secondo la Bibbia, Mosè aveva ricevuto sul monte Sinai. Chi trasgrediva (=non rispettava) queste leggi, che riguardavano diversi aspetti come: la religione, il sociale e la politica veniva processato dal tribunale supremo che celebrava processi e infliggeva punizioni.

2. Farisei → che proponevano una lettura meno rigida del messaggio biblico. Tra i Farisei vi erano gli scribi (= trascrittori) dei testi sacri, uomini con una grande cultura e rabbini (=forti credenti della regione).

3. Esseni → dove vi erano maestri spirituali che vivevano in comunità chiuse agli estranei e si procuravano da vivere con il lavoro nei campi.

- **L'ebraismo:**

Il giudaismo, ovvero, la religione e cultura degli ebrei si fondava sull'idea che Dio avesse rivelato al popolo la propria volontà per realizzare il suo disegno provvidenziale.

Il compito delle guide spirituali era quello di interpretare le leggi religiose e comunicarle poi ai credenti.

In totale, nella tradizione degli ebrei vi erano 613 regole

positive e negative, le quali erano state prese dalle leggi della bibbia.

Alla base di questa religione c'era la preghiera. Il giorno di festa era il sabato (per i cristiani invece è domenica). Il sabato era dedicato al riposo, per gli ebrei era vietato fare qualsiasi tipo di lavoro.

Il punto di incontro e preghiera era la sinagoga.

- **Il cristianesimo:**

I cristiani usavano battezzare i nascituri.

Tra i vari bimbi battezzati in questo periodo troviamo Gesù, riconosciuto per la prima volta come atteso Messia.

Quando il profeta Giovanni, venne ucciso, Gesù prese il suo posto e si presentò come il Salvatore del mondo.

Gesù venne riconosciuto dai suoi fedeli come il figlio di Dio. Per lui era molto importante che ognuno amasse il prossimo. Aveva creato una scala dei valori e al primo posto metteva la fratellanza, la carità (=amore) e la purezza interiore.

Gesù rivolgeva il suo messaggio a tutti i popoli della Terra e non solo al popolo "eletto" (popolo della **Palestina**). Questo fece abbastanza infuriare i Sadducei, i quali sostenevano che egli

stesse invogliando i popoli a trascurate le altre religioni (tra cui la loro). Più

Gesù diventava popolare, più loro lo vedevano come una rivalità, venne così arrestato e dopo che lui aveva ridetto di essere il Salvatore, di essere figlio di Dio, condannato a morte. In aprile venne così crocifisso con l'accusa di essere un agitatore politico.

Con la morte di Gesù, ci fu un momento di smarrimento, i discepoli, coloro che lo seguivano e credevano in lui ebbero un po' di sconforto, ma ben presto gli apostoli iniziarono a predicare il Vangelo e fondarono la prima comunità cristiana.

Il cristianesimo si diffuse ben presto in tutti i territori del Mediterraneo.

I cristiani rispettavano l'imperatore e le leggi dell'Impero, ma, erano contrari all'uso delle armi per combattere contro altri uomini, visti da loro come fratelli. Non erano d'accordo ai giochi del circo e alle feste pagane e a compiere sacrifici in onore dell'imperatore.

L'imperatore iniziò così a vederli come una minaccia per la stabilità sociale e politica del suo Impero.

Iniziarono così le persecuzioni. I governatori usavano la scusa, che, se le popolazioni erano in condizioni difficili, era colpa dei

cristiani perché erano stati loro a scatenare la rabbia degli Dei e ora tutti ne pagavano le conseguenze, per colpa loro.

Ad esempio, quando Roma fu vittima di un incendio, Nerone, incolpò i cristiani e li perseguitò.